

Trekking Urbano

alla scoperta delle origini di UNIBO e
dei luoghi della medicina

Urban Trekking

exploring the origins of UNIBO and
the places of medicine



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

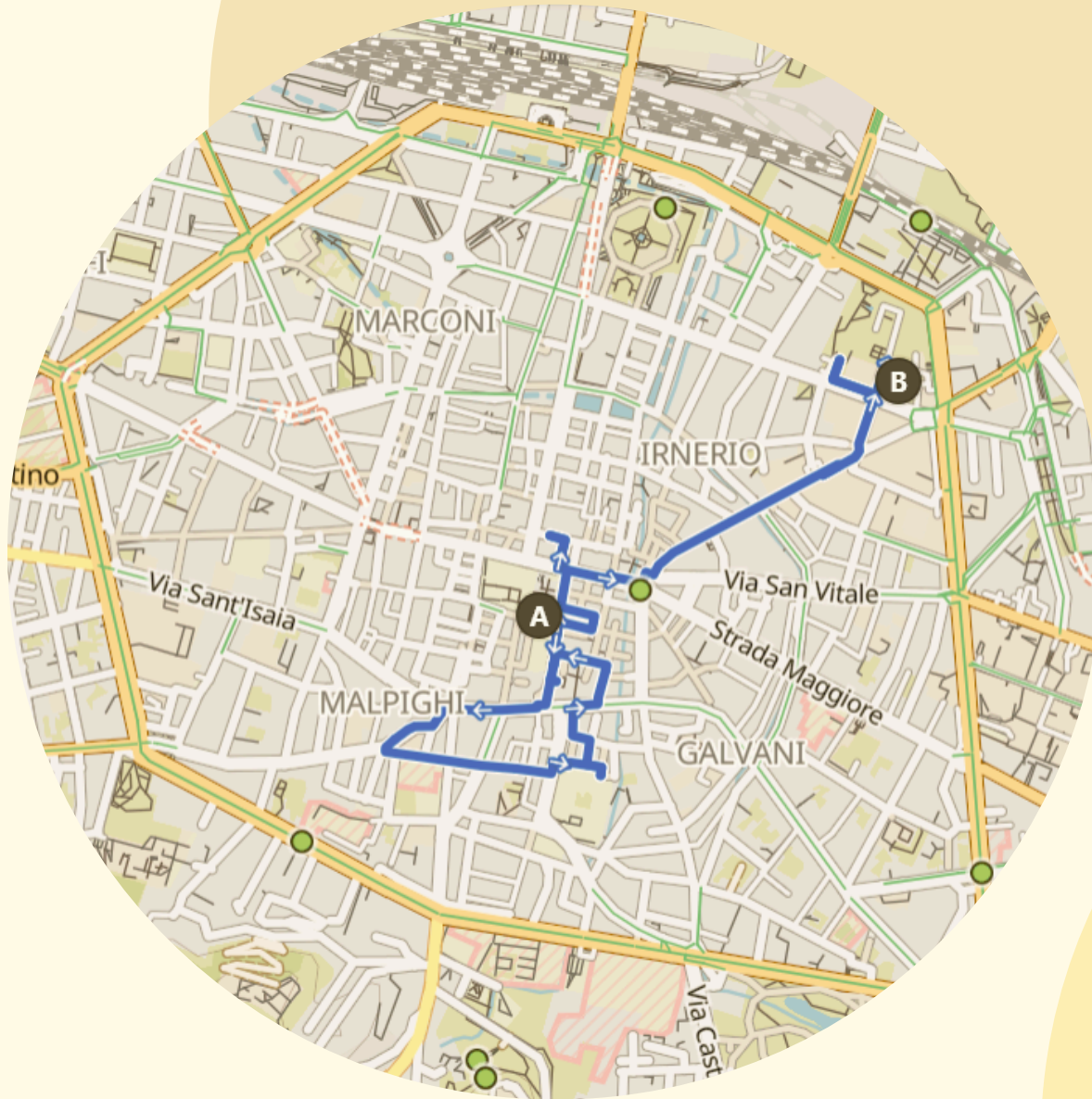
DEPARTMENT
OF MEDICAL
AND SURGICAL SCIENCES

Benvenuti!

Benvenuti a Bologna, città dal ricco patrimonio storico e accademico. Questo tour vi condurrà in un affascinante viaggio alla scoperta dell'antica Università, l'Alma Mater Studiorum, e dei luoghi emblematici che hanno contribuito al progresso della medicina nei secoli. Attraverso le vie della città, esplorerete monumenti, musei, chiese e palazzi che narrano la storia di illustri studiosi e medici, i quali hanno fatto di Bologna un centro di eccellenza accademica e scientifica di fama mondiale. Il tour inizia da Piazza Maggiore, che sarà il punto di incontro per tutti i partecipanti. Unitevi a noi per scoprire, in circa due ore e mezza, il patrimonio culturale e scientifico di una delle università più antiche d'Europa.

Welcome!

Welcome to Bologna, a city rich in historical and academic heritage. This tour will take you on a fascinating journey to discover the ancient University, the Alma Mater Studiorum, and the iconic sites that have contributed to the advancement of medicine over the centuries. As you walk through the city's streets, you will explore monuments, museums, churches, and palaces that tell the story of renowned scholars and doctors who made Bologna a center of academic and scientific excellence of worldwide renown. The tour begins at Piazza Maggiore, which will serve as the meeting point for all participants. Join us to uncover, in about two and a half hours, the cultural and scientific heritage of one of Europe's oldest universities.



Le tappe del tour

Tour stops

- 📍 Piazza Maggiore (A)
- 📍 Archiginnasio
- 📍 Teatro anatomico
- 📍 Collegio degli Spagnoli
- 📍 Basilica di San Domenico
- 📍 Ospedale Santa Maria della Morte
- 📍 Santuario di Santa Maria della Vita
- 📍 Cattedrale di San Pietro
- 📍 Palazzo Poggi
- 📍 Orto Botanico
- 📍 Museo delle Cere Anatomiche (B)

Storia di Bologna

Bologna, oggi una città di circa 400.000 abitanti, ha origini antiche. Fondata dagli Etruschi nel IV secolo a.C. con il nome di Felsina, divenne nota come Bononia dopo l'occupazione dei Celti Boi, derivando il suo nome dal termine celtico bona, che significa "luogo fortificato". La città conobbe un importante sviluppo sotto i Romani a partire dal 189 a.C., ma fu nel Medioevo che raggiunse il massimo splendore, diventando uno dei centri europei più popolosi e culturalmente attivi. È in questo periodo che venne fondata l'Università, oggi considerata la più antica del mondo occidentale.

Bologna è conosciuta con tre soprannomi che riflettono la sua ricca storia e cultura: "la Rossa", "la Grassa" e "la Dotta". "La Rossa" richiama il colore dei mattoni utilizzati per costruire torri e palazzi e l'affiliazione politica della città durante le proteste studentesche degli anni '60 e '70. "La Grassa" si riferisce alla tradizione gastronomica di eccellenza di Bologna, già famosa nel Medioevo e ulteriormente arricchita dalla presenza universitaria. "La Dotta" evidenzia il suo ruolo come sede di una delle più antiche e prestigiose università del mondo.

History of Bologna

Bologna, a city with about 400,000, has ancient origins. Founded by the Etruscans in the 4th century B.C. under the name Felsina, it became known as Bononia after the Celtic Boii occupied it, deriving its name from the Celtic word bona, meaning "fortified place." The city experienced significant development under the Romans from 189 B.C., but it reached its peak in the Middle Ages, becoming one of the most populous and culturally active centers in Europe. It was during this period that the renowned University of Bologna was founded, now considered the oldest university in the Western world.

Bologna is known by three nicknames that reflect its rich history and culture: "La Rossa," "La Grassa," and "La Dotta." "La Rossa" ("The Red") refers to the red bricks used to build its towers and palaces and to its political affiliations during the student protests of the 1960s and 1970s. "La Grassa" ("The Fat") highlights Bologna's culinary tradition, already famous in the Middle Ages and further enriched by the presence of the university. "La Dotta" ("The Learned") signifies its role as the seat of one of the oldest and most prestigious universities in the world.

Storia dell'Università di Bologna

L'Università di Bologna, conosciuta anche come Alma Mater Studiorum Bononiensis ("Madre Nutrice degli Studi di Bologna"), fu fondata nel 1088, secondo un comitato di storici guidato dal poeta Giosuè Carducci. Il termine "Alma Mater" riflette il ruolo dell'università come luogo che offre nutrimento culturale a chi desidera apprendere. Nel logo dell'Università appare il motto latino: "Petrus ubique pater legum Bononia mater" ("San Pietro è padre di ogni luogo e Bologna è madre della legge"), e il suo stemma include gli emblemi delle corporazioni che diedero vita allo Studium: l'Università dei Legisti e quella degli Artisti, con i tre Collegi dei Dottori. Lo Studium nacque nel 1088, quando maestri di Grammatica, Retorica e Logica iniziarono a insegnare Diritto. I primi studiosi noti furono i giuristi Pepone e Irnerio, quest'ultimo soprannominato "lucerna iuris" ("la luce del diritto") per il suo lavoro pionieristico sui testi del diritto romano giustiniano (*Corpus iuris civilis*). Nel 1158, l'Università ottenne un'importante protezione legale quando l'imperatore Federico Barbarossa promulgò la *Constitutio Habita*, che garantiva privilegi agli studenti e riconosceva l'Università come luogo di ricerca libera e indipendente da ogni altro potere.

History of the University of Bologna

The University of Bologna, also known as Alma Mater Studiorum Bononiensis ("Nourishing Mother of Studies of Bologna"), was founded in 1088, according to a committee of historians led by the poet Giosuè Carducci. The term "Alma Mater" reflects the university's role as a place that offers cultural nourishment to those eager to learn. The university's logo features the Latin motto: "Petrus ubique pater legum Bononia mater" ("St. Peter is the father of every place and Bologna is the mother of law"), and its coat of arms includes the emblems of the corporations that founded the Studium: the University of Jurists and the University of Artists, along with the three Colleges of Doctors.

The Studium was founded in 1088 when masters of Grammar, Rhetoric, and Logic began teaching Law. The earliest notable scholars were the jurists Pepone and Irnerius, the latter known as "lucerna iuris" ("the lantern of law") for his pioneering work on the Justinian Roman law texts (*Corpus iuris civilis*). In 1158, the university gained important legal protection when Emperor Frederick Barbarossa issued the *Constitutio Habita*, which granted privileges to students and recognized the university as a place of free and independent research.

Storia dell'Università di Bologna

L'Università di Bologna si distinse fin dall'inizio per essere un'organizzazione libera e laica, gestita dagli studenti stessi. Essi sceglievano e finanziavano i docenti con un'offerta chiamata *collectio*, basata sul principio che la cultura, essendo dono di Dio, non poteva essere pagata; in seguito, le istituzioni pubbliche contribuirono al sostentamento dell'Università. Le lezioni si tenevano inizialmente nelle abitazioni private degli insegnanti, e gli studenti erano organizzati in associazioni chiamate *universitas*, suddivise in *nationes* in base alla nazionalità, tra cui 17 *subnationes* intramontane (provenienti da oltre i monti) e 14 ultramontane (da al di là dei monti).

Il Palazzo dell'Archiginnasio, storica sede dell'Università, conserva un complesso araldico di quasi 6000 stemmi studenteschi e iscrizioni in onore dei professori. Tra i numerosi collegi fondati tra il XIII e il XVII secolo, il Collegio di Spagna è uno dei più famosi ed è ancora attivo oggi.

History of the University of Bologna

From its inception, the University of Bologna stood out as a free and secular organization, managed by the students themselves. They chose and financed their teachers through an offering called *collectio*, based on the principle that culture, as a gift from God, could not be paid for; later, public institutions also contributed to the university's support. Classes were initially held in the private homes of the teachers, and the students were organized into associations called *universitas*, divided into *nationes* based on nationality, including 17 *subnationes* intramontane (from beyond the mountains) and 14 ultramontane (from this side of the mountains).

The Archiginnasio Palace, the historical seat of the University, houses a heraldic complex with nearly 6,000 student coats of arms and inscriptions honoring the professors. Among the many colleges founded between the 13th and 17th centuries, the College of Spain is one of the most famous and remains active today.

Storia dell'Università di Bologna

L'anno accademico dell'Università di Bologna iniziava il 19 ottobre, giorno successivo alla festa di San Luca, e le lezioni si dividevano in due categorie: ordinarie e straordinarie, tenute dalle 6 del mattino alle 21. La puntualità era fondamentale: i professori dovevano iniziare le lezioni al suono della campana della chiesa di San Pietro. La cerimonia di laurea, che si svolgeva nella Cattedrale di San Pietro dal XIII al XVIII secolo, comprendeva un esame privato, uno pubblico e una cerimonia detta *convenctatio*. Al termine, lo studente riceveva un anello d'oro, un copricapo e una benedizione.

Nel 1316, l'*Universitas Artistarum*, che riuniva gli studenti delle Arti, ricevette il riconoscimento ufficiale e iniziò a collaborare con la scuola dei Legisti. Prima della fine del XV secolo, l'insegnamento si ampliò con l'introduzione di nuove discipline, tra cui filosofia, greco, studi ebraici, letteratura, teologia, astrologia, medicina, oltre alle iniziali grammatica, retorica e dialettica.

History of the University of Bologna

The academic year at the University of Bologna began on October 19, the day after the feast of Saint Luke, with classes divided into two categories: ordinary and extraordinary, held from 6 a.m. to 9 p.m. Punctuality was crucial: professors had to start their lessons at the sound of the bell from the church of San Pietro. The graduation ceremony, held in the Cathedral of San Pietro from the 13th to the 18th century, consisted of a private exam, a public one, and a ceremony called *convenctatio*. Afterward, the student received a gold ring, a cap, and a blessing.

In 1316, the *Universitas Artistarum*, which brought together the students of the Arts, received official recognition and began to collaborate with the school of Jurists. Before the end of the 15th century, the curriculum expanded to include new disciplines such as philosophy, Greek, Hebrew studies, literature, theology, astrology, medicine, in addition to the initial grammar, rhetoric, and dialectics.

L'Insegnamento della Medicina e le Scienze

L'insegnamento della medicina all'Università di Bologna merita una menzione speciale: venne inserito nel programma delle Arti con una Bolla papale nel 1219. Lo stemma dell'Università include ancora oggi i santi Cosma e Damiano, patroni dei medici e farmacisti. All'epoca, l'insegnamento della medicina comprendeva tre ambiti: pratica, teoria e astrologia, quest'ultima legata allo studio dell'influenza degli astri sulla salute. Copernico, uno dei più famosi studenti dell'università, iniziò i suoi studi in legge e medicina, per poi sviluppare le basi della moderna astronomia.

Non esistevano scuole regolari di medicina fino all'arrivo di Taddeo Alderotti da Firenze nel 1260, che introdusse un insegnamento regolare. Alderotti, ricordato da Dante nel Paradiso (XII, 82-85), fu uno dei più rinomati medici del Medioevo e introdusse i consilia, ovvero i casi clinici, come parte del suo insegnamento. La chirurgia, inizialmente considerata una disciplina subordinata, acquisì rilevanza grazie a figure come Ugo Borgognoni, Teodorico da Lucca e Guglielmo da Saliceto, quest'ultimo noto per aver reintrodotta l'uso del bisturi.

The Teaching of Medicine and the Sciences

The teaching of medicine at the University of Bologna deserves special mention: it was included in the Arts program by a papal bull in 1219. The university's coat of arms still features Saints Cosmas and Damian, the patrons of physicians and pharmacists. At that time, the teaching of medicine was divided into three areas: practice, theory, and astrology, the latter related to the study of the influence of stars on health. Copernicus, one of the university's most famous students, began his studies in law and medicine, later laying the foundations for modern astronomy.

There were no regular medical schools until the arrival of Taddeo Alderotti from Florence in 1260, who introduced structured teaching. Alderotti, mentioned by Dante in Paradiso (XII, 82-85), was one of the most renowned physicians of the Middle Ages and introduced consilia, or clinical cases, as part of his teaching. Surgery, initially considered a subordinate discipline, gained prominence thanks to figures like Ugo Borgognoni, Teodorico da Lucca, and Guglielmo da Saliceto, the latter known for reintroducing the use of the scalpel.

L'Insegnamento della Medicina e le Scienze

L'insegnamento dell'anatomia iniziò con dissezioni su animali e, successivamente, su corpi umani, portando alla costruzione di un Teatro Anatomico nel 1637. Mondino de' Liuzzi, allievo di Alderotti, fece dell'anatomia una parte fondamentale del curriculum medico, scrivendo nel 1316 il famoso testo *Anothomia*, utilizzato fino al XVI secolo.

Nel XVI secolo, con l'introduzione della "magia naturale" (scienza sperimentale), spiccarono figure come Ulisse Aldrovandi, entomologo e fondatore dell'Orto Botanico. Il XVII secolo vide il massimo splendore dell'Università con Marcello Malpighi, che utilizzò il microscopio per studiare il corpo umano, acquisendo fama internazionale.

Nel XVIII e XIX secolo, molti illustri studiosi si distinsero: Luigi Galvani, scopritore dell'elettricità biologica; Pierpaolo Mulinelli, che introdusse il primo corso di chirurgia su cadavere umano; e Giovan Antonio Galli, fondatore di una scuola di ostetricia a Palazzo Poggi. Alessandro Codivilla e Francesco Rizzoli sono considerati i padri dell'ortopedia moderna, mentre Pietro Loreta e Giuseppe Ruggi furono pionieri nelle tecniche chirurgiche.

The Teaching of Medicine and the Sciences

Anatomy teaching began with dissections on animals and later on human bodies, leading to the construction of an Anatomical Theatre in 1637. Mondino de' Liuzzi, a student of Alderotti, made anatomy a fundamental part of the medical curriculum, writing the famous text *Anothomia* in 1316, which was used until the 16th century.

In the 16th century, with the introduction of "natural magic" (experimental science), figures like Ulisse Aldrovandi, an entomologist and founder of the Botanical Garden, came to prominence. The 17th century saw the university's golden age with Marcello Malpighi, who used the microscope to study the human body, gaining international fame.

In the 18th and 19th centuries, many illustrious scholars distinguished themselves: Luigi Galvani, who discovered biological electricity; Pierpaolo Mulinelli, who introduced the first course in human body surgery; and Giovan Antonio Galli, who founded a school of obstetrics at Palazzo Poggi. Alessandro Codivilla and Francesco Rizzoli are considered the fathers of modern orthopedics, while Pietro Loreta and Giuseppe Ruggi were pioneers in surgical techniques.

L'Università di Bologna oggi

L'Archiginnasio, sede storica dell'Università costruita nel 1563, è ancora oggi visitabile. Questa struttura, voluta da Pio IV per unificare tutte le scuole dello Studio bolognese, rimase attiva fino al 1803. Nel 1988, l'Università di Bologna ha celebrato 900 anni di storia. Oggi, è composta da 11 scuole, 33 dipartimenti, e oltre 80.000 studenti. La sua struttura multicampus include sedi a Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini e Buenos Aires, confermandola come punto di riferimento per studiosi di tutto il mondo.

The University of Bologna today

The Archiginnasio, the historical seat of the University built in 1563, is still open to visitors today. This structure, commissioned by Pope Pius IV to unify all the schools of the Bologna Studium, remained active until 1803. In 1988, the University of Bologna celebrated 900 years of history. Today, it consists of 11 schools, 33 departments, and over 80,000 students. Its multi-campus structure includes locations in Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini, and Buenos Aires, confirming its status as a leading center for scholars from around the world.

Archiginnasio Teatro Anatomico

L'Archiginnasio di Bologna, inaugurato nel 1563, è la sede storica dell'Università di Bologna, la più antica università del mondo occidentale. Progettato dall'architetto Antonio Morandi, detto "il Terribilia", il complesso presenta un elegante portico e una facciata decorata da stemmi di illustri studenti e professori. Al suo interno si trova il Teatro Anatomico, costruito nel 1637, un auditorium in legno con una capacità di circa 150 persone, progettato per le lezioni di anatomia. Qui, studenti e medici assistevano a dissezioni, fondamentali per l'insegnamento pratico della medicina. Accanto al Teatro, la Sala dei Papi è adornata da un soffitto affrescato con i ritratti di pontefici e da una ricca decorazione in stucco, celebrando il legame tra la Chiesa e l'istruzione superiore dell'epoca.

The Archiginnasio of Bologna, inaugurated in 1563, is the historic seat of the University of Bologna, the oldest university in the Western world. Designed by the architect Antonio Morandi, known as "il Terribilia," the complex features an elegant portico and a façade adorned with coats of arms of illustrious students and professors. Inside, the Anatomical Theater, built in 1637, is a wooden auditorium with a capacity of about 150 people, designed for anatomy lessons. Here, students and physicians attended dissections, essential for practical medical education. Next to the Theater, the Hall of the Popes is decorated with a ceiling frescoed with portraits of popes and rich stucco decoration, celebrating the connection between the Church and higher education of the time.



Piazza Galvani, 1



Mon-Sat 10am_6pm, Sunday closed



3,50 €

Collegio di Spagna

Il Collegio di Spagna, fatto costruire tra il 1365 e il 1367 dal cardinale Egidio Albornoz, è un importante collegio universitario che accoglie studenti spagnoli desiderosi di proseguire gli studi all'Università di Bologna. Si può affermare che questo sia il più antico collegio al mondo aperto a studenti stranieri e una sopravvissuta testimonianza delle “nationes” medievali, che possiamo considerare come gli studenti Erasmus dell'epoca. L'edificio è caratterizzato da un elegante cortile interno e da una biblioteca storica ricca di volumi antichi. Questo collegio ha avuto un ruolo cruciale nella promozione della cultura spagnola in città, contribuendo allo scambio intellettuale tra Italia e Spagna.

The Collegio di Spagna, built between 1365 and 1367 by Cardinal Egidio Albornoz, is an important university college that welcomes Spanish students eager to pursue their studies at the University of Bologna. It can be said that this is the oldest college in the world open to foreign students and a surviving testament to the medieval “nationes,” which we could consider as the Erasmus students of that time. The building features an elegant internal courtyard and a historic library rich in ancient volumes. This college has played a crucial role in promoting Spanish culture in the city, contributing to intellectual exchange between Italy and Spain.



Via Collegio di Spagna, 4



Mon - Sun



Free

Basilica di San Domenico

La Basilica di San Domenico, eretta nel XIII secolo, è uno splendido esempio di architettura gotica a Bologna. Questa chiesa è dedicata a San Domenico, fondatore dell'ordine domenicano, e ospita le sue reliquie in un maestoso reliquiario. Al suo interno, i visitatori possono ammirare importanti opere d'arte, tra cui la celebre statua di San Domenico di Nicola Pisano e contributi artistici di Michelangelo Buonarroti. Insieme alla Basilica di San Francesco, era considerata un punto di riferimento per gli studenti "legisti" (gli studenti di diritto) e i cosiddetti "artisti", studiosi di medicina, filosofia, aritmetica, astronomia, logica, retorica e grammatica.

The Basilica of San Domenico, erected in the 13th century, is a splendid example of Gothic architecture in Bologna. This church is dedicated to Saint Dominic, founder of the Dominican order, and houses his relics in a majestic reliquary. Inside, visitors can admire important works of art, including the famous statue of Saint Dominic by Nicola Pisano and contributions from artists like Michelangelo Buonarroti. Along with the Basilica of San Francesco, it was considered a reference point for the "legisti" students (law students) and the so-called "artists," scholars of medicine, philosophy, arithmetic, astronomy, logic, rhetoric, and grammar.



Piazza S. Domenico, 13



Mon-Sat 9am_12am, 3.30pm_6pm,
Sun 3.30pm_5pm



Free

Santa Maria della Morte

Museo Civico Archeologico

L'antico Ospedale della Morte ospita dal 1881 il Museo Civico Archeologico di Bologna. Nel 1336 venne fondata la "Compagnia dei Devoti dello Spedale di S. Maria della Morte", dedita all'assistenza dei condannati a morte. La morte al centro delle attenzioni dei confratelli era quella provocata dal boia, non quella clinica provocata da una malattia. Ancora oggi l'eco dell'antico luogo di cure rimane sotto il portico noto a tutti i bolognesi come "Il portico della Morte", situato in Via de' Musei 5.

The ancient Ospedale della Morte has housed the Civic Archaeological Museum of Bologna since 1881. In 1336, the "Company of the Devout of the Hospital of S. Maria della Morte" was founded, dedicated to assisting those condemned to death. The death at the center of the brothers' attention was that inflicted by the executioner, not clinical death caused by illness. To this day, the echo of the ancient place of care remains under the portico known to all Bolognese as "Il portico della Morte," located at Via de' Musei 5.



Via dell'Archiginnasio, 2



10am_19pm, Tuesday closed



6 €

Santa Maria della Vita

Il Santuario di Santa Maria della Vita, costruito tra il XVII e il XVIII secolo su progetto dell'architetto Giovanni Battista Bergonzoni, è famoso per il suo straordinario gruppo scultoreo del Compianto sul Cristo Morto, realizzato dal maestro Niccolò dell'Arca. Al primo piano si trova il museo dedicato alla sanità bolognese, aperto nel 1999, che occupa una serie di ambienti risalenti al XVII secolo, corrispondenti agli spazi dell'antico ospedale detto "della Vita", operante in questi locali fino al 1725. Gli spazi inglobano la casa e lo studio di Guido Reni, famoso pittore bolognese del XVII secolo.

The Sanctuary of Santa Maria della Vita, built between the 17th and 18th centuries on a project by architect Giovanni Battista Bergonzoni, is famous for its extraordinary sculptural group, the Lamentation over the Dead Christ, created by master Niccolò dell'Arca. On the first floor is the museum dedicated to Bologna's healthcare history, opened in 1999, occupying rooms dating back to the 17th century, corresponding to the spaces of the former hospital known as "della Vita," which operated here until 1725. These spaces include the house and studio of Guido Reni, a famous Bolognese painter of the 17th century.



Via Clavature, 8/10



Mon-Sun 10am_6.30pm



Free

Basilica di San Petronio

La Basilica di San Petronio, dedicata al patrono della città, grazie alle sue imponenti dimensioni (132 metri di lunghezza e 60 di larghezza), è una delle chiese più vaste d'Europa e la sesta chiesa più grande d'Italia. Essa rappresenta uno dei simboli della città di Bologna, insieme alle Due Torri e al Santuario di San Luca. Costruita a partire dal 1390, la facciata della Basilica rimane ancora oggi ampiamente incompiuta. Sono stati presentati nei secoli diversi progetti di rifinitura della facciata, finché si è deciso di lasciarla al suo stato originale. Oltre alla sua grandiosità, la basilica ospita opere d'arte significative e un meridiano solare.

The Basilica of San Petronio, dedicated to the city's patron saint, is one of the largest churches in Europe, measuring 132 meters in length and 60 meters in width, and the sixth largest church in Italy. It stands as one of Bologna's symbols, alongside the Two Towers and the Sanctuary of San Luca. Built starting in 1390, the Basilica's façade remains largely unfinished to this day. Over the centuries, various projects for completing the façade have been presented, but it was eventually decided to leave it in its original state. Beyond its grandeur, the Basilica houses significant works of art and a solar meridian.



Piazza Maggiore



Mon-Sun 8.30am_1.30pm, 3pm_6.30pm



Free

Palazzo Poggi

Palazzo Poggi, situato nel cuore di Bologna, ospita oggi la sede centrale e il rettorato dell'Università di Bologna. L'edificio venne costruito nella seconda metà del XVI secolo e, oltre alla sede dell'ateneo, ospita l'Istituto di Scienze e l'Accademia delle Scienze. All'interno del palazzo è presente l'"Aula Carducci", dedicata al poeta defunto, in cui quest'ultimo tenne lezioni di lingua e letteratura italiana per 40 anni. Inoltre, Palazzo Poggi è sede del Museo di Palazzo Poggi, che espone una vasta collezione di strumenti scientifici storici e reperti archeologici.

Palazzo Poggi, located in the heart of Bologna, is today the central seat and rectorate of the University of Bologna. The building was constructed in the second half of the 16th century and still houses, in addition to the university headquarters, the Institute of Sciences and the Academy of Sciences. Inside the palace is the "Carducci Room," dedicated to the late poet, where he taught Italian language and literature for 40 years. Additionally, Palazzo Poggi is home to the Palazzo Poggi Museum, which displays an extensive collection of historical scientific instruments and archaeological artifacts.



Via Zamboni, 33



Mon-Fri 10am_4pm, Sat-Sun 10am_6pm



7 €

Orto Botanico

L'Orto Botanico di Bologna, fondato nel 1568 da Ulisse Aldrovandi, è uno dei più antichi giardini botanici d'Europa e un luogo di grande bellezza naturale. L'orto è gestito dall'Università di Bologna ed è situato nel centro della città. Ospita una ricca collezione di piante, circa 5.000 campioni appartenenti a oltre 1.200 specie diverse, tra cui specie rare e medicinali, con l'obiettivo di promuovere la ricerca e l'educazione. Inizialmente il giardino si trovava nel cortile di Palazzo Pubblico, vicino a Piazza Maggiore, ma è stato spostato più volte fino a raggiungere la sua attuale ubicazione nel 1803.

The Botanical Garden of Bologna, founded in 1568 by Ulisse Aldrovandi, is one of the oldest botanical gardens in Europe and a place of great natural beauty. The garden is managed by the University of Bologna and is located in the city center. It hosts a rich collection of plants, about 5,000 specimens representing over 1,200 different species, including rare and medicinal plants, with the aim of promoting research and education. Initially, the garden was located in the courtyard of Palazzo Pubblico, near Piazza Maggiore, but was moved several times until reaching its current location in 1803.



Via Irnerio, 42



Mon-Sun 9am_3pm



Free

Museo delle Cere Anatomiche

La Collezione delle Cere Anatomiche "Luigi Cattaneo", intitolata al celebre anatomista italiano, conserva modelli in cera, ossa naturali ed essiccati, che illustrano l'evoluzione della medicina tra il XVIII e il XIX secolo, offrendo un viaggio attraverso l'evoluzione delle tecniche di conservazione del corpo, dalla mummificazione alla moderna plastinazione. Questa collezione documenta lo studio delle patologie umane, aggiungendosi alla collezione di anatomia umana normale del Museo di Palazzo Poggi. Il percorso espositivo rappresenta una continuità nel sapere medico, evidenziando l'eccellenza di Bologna in campo scientifico e didattico durante quel periodo. La collezione fa parte del Sistema Museale di Ateneo dell'Università di Bologna.

The Anatomical Wax Collection "Luigi Cattaneo," named after the famous Italian anatomist, preserves wax models, natural bones, and dried specimens that illustrate the evolution of medicine between the 18th and 19th centuries, offering a journey through the evolution of body preservation techniques, from mummification to modern plastination. This collection documents the study of human pathologies, adding to the normal human anatomy collection of the Palazzo Poggi Museum. The exhibition represents a continuity in medical knowledge, highlighting Bologna's excellence in the scientific and educational fields during that period. The collection is part of the University of Bologna's Museum System.



Via Irnerio, 48



Tue-Fri 9am_1pm



Free entry

DIMEC

Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche
Department of Medical and Surgical Sciences

IDEATO DA

Dr.ssa Veronica De Angelis
Prof. Igor Diemberger

CURATO DA

Dr.ssa Veronica De Angelis

IN COLLABORAZIONE CON

SETTORE BOLOGNA BIBLIOTECHE DEL COMUNE DI BOLOGNA E
LA BIBLIOTECA DELL'ARCHIGINNASIO



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DEPARTMENT
OF MEDICAL
AND SURGICAL SCIENCES

